

# Cagliari

## VALORIZZAZIONE DELLA CERAMICA

Una iniziativa del Comune ha consentito di realizzare un concorso tra studenti: temi di fondo problemi organizzativi e produttivi. Una mostra su lavori e ricerche



## Ora Assemini prenota il futuro: a scuola si scopre l'artigianato

ASSEMINI — Parlando di artigianato (specie di quello artistico) è sempre più frequente fare previsioni non certo rosee sul suo futuro. Mestieri che scompaiono, tradizioni portate avanti da pochi anziani, lavorazioni tipiche delle quali si è ormai persa ogni traccia. Una sclerosi insomma del settore che diventa un pericoloso campanello d'allarme di vecchiaia e di vetustà.

Non è neppure vero, come sostiene qualcuno, che gli oggetti usciti dalle mani dell'artigiano siano meno funzionali di quelli prodotti dalla tecnologia industriale della piccola o grande serie. Chi non gradirebbe un bel servizio di piatti, un tappeto, un cestino, un mobile intagliato, un lampadario in ferro battuto, ecc. uscito dalle mani sapienti dei nostri validi artigiani? Quale cavaliere non preferirebbe servirsi

di una sella e di finimenti costruiti pazientemente a mano da uno dei valenti *sellai*, praticamente oggi scomparsi?

Prima che tutto finisca nel dimenticatoio c'è ancora una sola cosa da fare: coinvolgere i giovani col doppio risultato di mantenere viva una importante tradizione e costruire una reale possibilità di occupazione alternativa non legata alla volubilità del mondo industriale.

Alla carenza di una programmazione di corsi professionali rivolti verso questo settore (quasi che nel nostro futuro esista solo il computer) fanno riscontro iniziative isolate di amministratori lungimiranti che hanno intuito quanto sia importante coinvolgere il mondo dei giovani per tramandare queste lavorazioni di ieri.

In questo quadro si colloca l'iniziativa presa dal-

la amministrazione comunale di Assemini che ha voluto e saputo interessare gli alunni delle scuole elementari e medie ai problemi dell'artigianato e, in particolare, a quello della ceramica.

Si è scelta la forma del concorso aperto ai singoli o ai lavori di gruppo «il che ha consentito — come ha ricordato l'assessore competente Salvatore Farci — un reale coinvolgimento e partecipazione di tutti i giovani in età scolare».

Sul tema di questo 1° concorso che premiava la migliore ricerca e la più bella idea sull'artigianato d'uso asseminese, i ragazzi hanno avuto tutto il tempo per studiare da vicino la realtà di un mondo che li ha sicuramente affascinati.

Ne è una prova il numero dei lavori (ricerche, fotografie, oggetti) presen-

tati nella mostra conclusiva e che saranno acquisiti dalla amministrazione comunale a corredo delle altre interessanti iniziative in programma a favore dell'artigianato locale.

«Siamo particolarmente soddisfatti — ha detto l'assessore Farci durante la premiazione che ha visto riunite tutte le classi partecipanti nel campo sportivo di Assemini — della riuscita di questa iniziativa e della serietà dimostrata da tutti voi nello studiare e capire i problemi dei nostri artigiani».

«Gli oggetti in ceramica che avete creato con le vostre mani dimostrano una particolare predisposizione di molti di voi a perpetuare questa tradizione locale. Per chi vorrà svilupparla sono previsti corsi professionali che partiranno insieme al centro pilota e alla zona artigianale».

Salvatore Amisani